

ECONOMIA L'andamento delle quotazioni settimanali registra il segno negativo per risi e risoni

Prezzi: in recupero i suini da macello

Prezzi agricoli senza scossoni nell'ultima settimana. I suini sono in recupero su alcuni mercati, in particolare per quanto riguarda il segmento da macello. In sofferenza risi e risoni.

Carni - Secondo le rilevazioni Ismea per le carni bovine a Montichiari si segnala un aumento dell'1,8% delle vacche razze da carne extra e dell'1,2% per quelle di prima qualità. A Montichiari in crescita del 2,9% i balotti da ristallo razze varie I qualità. Ad Arezzo i listini dei capi da macello sono aumentati del 5,7% (115/130 kg) e del 5,5% (180/185 kg). Giù invece i suini da allevamento con cali che oscillano tra -0,7% per la taglia 65 kg a -2,9% per i 20 kg. A Parma bene i capi da allevamento: +2,4% la taglia 100 kg,



+1,4% 80 kg, +4,8% 144/156 kg, +4,4% 156/176 kg e +5,3% 180/185 kg. A Perugia in salita i suini da macello tra il 4,3% dei 144/156 kg e il 6,3% dei 156/176 kg. Analogo trend positivo a Mantova: +2,4 per i 100 kg e +1,4 per gli 80 kg. Sul fronte degli avicoli spicca il balzo del 18,8% delle galline a Verona, +1,7% i tacchini. Anche a Padova +2,6% i tacchini.

Cereali - Per i cereali a Cuneo

l'orzo segna +2,6%. A Bari in calo il frumento duro buono mercantile e fino (-6,1%) e il mercantile (-6,2%). Alla Granaria di Milano nell'ultima quotazione del 14 luglio nessuna variazione per i frumenti teneri nazionali.

Tra quelli esteri in calo "altre origini". Per i frumenti duri nazionali in perdita il fino e il buono mercantile. In aumento il mais comunitario e non comunitario, flessioni per orzo e avena estera. Sul fronte dei semi oleosi in calo i semi di soia esteri e i semi di soia integrati tostati. Per gli oli vegetali grezzi in recupero i semi di soia deolecitati bene i semi di arachidi, male quelli di soia. Tra i risoni segno

meno per Augusto, Loto, Nembo e Vialone nano, tra i risi su terreno negativo Ribe, Vialone Nano e Originario-Comune.

Latte - Il latte spot a Milano non ha registrato variazioni, +0,7% a Verona.

Le Cun - Dalle formulazioni del 16 luglio dei prezzi dei suinetti emerge una situazione di stabilità per le quotazioni di lattonzoli e magroni, in rialzo solo i magroni da 80 e 100 kg.

Stabili anche i suini e le scrofe da macello.

Nessuna variazione per i tagli di carne suina fresca e per grasso e strutti.

Fermi i listini dei conigli. Per le uova stabili quelle provenienti da allevamenti a terra, in calo le Medium e le Large degli allevamenti in gabbia.

Consulta florovivaistica, focus su crisi e formazione

Il pesante impatto dell'emergenza Coronavirus sul settore è stato il tema al centro dell'incontro della Consulta florovivaistica, svoltosi a Roma, alla presenza, tra gli altri, del presidente di Coldiretti Ettore Prandini e del presidente della Consulta Mario Faro. Prandini ha ricordato i risultati positivi ottenuti a supporto di un settore tra i più danneggiati durante i mesi dell'emergenza, con gli interventi per consentire la riapertura delle attività e la commercializzazione dei prodotti, a cui si sono aggiunte successivamente le misure a fondo perduto o in conto interesse previste per tutte le imprese agricole. In particolare è stato evidenziato che, con l'es-

nero contributivo per i primi sei mesi del 2020, è la prima volta che viene attivata una misura specifica di emergenza che interessa il florovivaismo. Si è poi passati ad affrontare le difficoltà delle imprese florovivaistiche nella gestione delle malattie delle piante a causa della cancellazione di molti prodotti fitosanitari. La scomparsa di diversi fitofarmaci autorizzati da parte dell'Ue non è stata sostituita da nuovi formulati, con grave danno per l'attività di difesa delle piante dei vivai Made in Italy. A tal proposito, è stata proposta l'individuazione di una lista di avversità/prodotto sui quali lavorare per la richiesta di uso in emergenza/estensione di

impiego/mutuo riconoscimento. Tale lista dovrebbe essere predisposta entro settembre. Tra gli altri argomenti, quello della semplificazione sul versante fitosanitario, anche in chiave export, con una cabina di regia per garantire uniformità sul lavoro svolto dalle singole regioni. Entro l'anno sarà avviata inoltre una formazione specifica volta a rafforzare le competenze territoriali sul settore, con particolare attenzione a consulenza e informazione. E' stata poi prevista una specifica attività di supporto per le iniziative legislative che riguardano il florovivaismo, settore che necessita di chiarezza dei ruoli e delle competenze e semplificazione delle norme.

Accordo Coldiretti-Italia Nostra per difendere le campagne

Con la scomparsa di un campo agricolo su quattro negli ultimi 25 anni arriva il patto tra agricoltori e ambientalisti per salvare la sovranità alimentare del Paese in un momento in cui l'emergenza Coronavirus ha messo in luce tutta la strategicità del cibo. L'iniziativa è promossa da Coldiretti e dall'associazione Italia Nostra che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per promuovere

azioni per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, dell'ambiente, del paesaggio urbano, rurale e naturale e sostenere forme di produzione sostenibili. L'intesa prevede iniziative comuni per impedire e prevenire la scomparsa dei territori rurali, costantemente esposti a nuove minacce, dal rischio idrogeologico all'inquinamento, attraverso la tutela delle colture

tipiche e dell'allevamento, la valorizzazione delle specialità locali e il recupero della tradizionale economia familiare e contadina. Ma l'obiettivo è anche costruire percorsi educativi per un consumo consapevole puntando sulle produzioni derivanti dall'agricoltura biologica, il chilometro zero e le piccole produzioni, oltre che valorizzare i primati italiani in fatto di biodiversità delle colture

e degli animali, con il recupero di antiche cultivar di frutta, verdura, grano e di razze tipiche. La messa in rete dei musei sulla civiltà contadina nei piccoli Comuni e la conservazione dei caratteri architettonici tipici dei fabbricati rurali, fino al mantenimento delle attività artigianali collegate all'agricoltura sono gli altri impegni previsti dal protocollo d'intesa.



Ok della Commissione Europea al piano varato dal Governo per fronteggiare l'emergenza Covid

DL Rilancio, 1,2 mld per l'agricoltura

Dal taglio del costo del lavoro ai fondi per la filiera, ecco gli interventi previsti



CREDITO

Prandini:
"Intesa-Ubi,
una grande banca
è un orgoglio
per l'Italia"



"Dalla filiera agroalimentare all'industria manifatturiera, le nostre imprese pensano in grande e per questo Coldiretti e Confapi oggi sono insieme per sostenere Intesa Sanpaolo nella Ops su Ubi Banca". È quanto affermano il presidente della Coldiretti Ettore Prandini e il presidente di Confapi Maurizio Casasco. Oggi più che mai è infatti strategico - dicono Coldiretti e Confapi - che l'Italia abbia una sua grande banca strettamente connessa con il territorio per garantire un adeguato livello di credito al cuore della nostra economia reale. Una necessità per sviluppare nuovi investimenti su volumi più grandi e su territori finora trascurati, per creare e realizzare nuove offerte di servizi e per ridurre il costo della burocrazia. Con la conclusione positiva dell'operazione ci sarà più Italia in Europa in questa delicata fase di transizione dove - proseguono Coldiretti e Confapi - è strategico rafforzare il potere contrattuale del Paese e restituire un'immagine corrispondente alla sua forza reale #orgoglioitalia".

"Dal taglio del costo del lavoro nei settori agricoli più duramente colpiti al sostegno delle filiere, dagli aiuti alimentari ai più bisogni all'accesso al credito fino all'anticipo al 70% dei fondi comunitari alle aziende, ammontano a 1,2 miliardi i sostegni alle imprese agricole italiane autorizzati dalla Commissione Europea per fronteggiare la drammatica emergenza Covid 19".

E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in riferimento all'approvazione definitiva del Decreto Rilancio. Il provvedimento contiene un corposo pacchetto di interventi per il settore fortemente sostenuti dalla Coldiretti.

Da quando è iniziata la pandemia in Italia il 57% delle 730mila aziende agricole nazionali ha registrato una diminuzione dell'attività ma l'allarme globale provocato dal Coronavirus - ha sottolineato Prandini - ha

fatto emergere una maggiore consapevolezza sul valore strategico della filiera del cibo con la necessità di difendere la sovranità alimentare e non dipendere dall'estero per l'approvvigionamento alimentare in un momento di grandi tensioni internazionali sugli scambi commerciali.

Sono 426 i milioni destinati all'esonero per i primi sei mesi del 2020 dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dai datori di lavoro appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole ma anche ippicoltura, pesca e dell'acquacoltura. Importante - continua la Coldiretti - è anche l'istituzione di un Fondo emergenziale di 90 milioni a supporto del settore zootecnico, il rifinanziamento con 30 milioni di euro della cambiale agraria e la destinazione di 30 milioni di euro aggiuntivi per il Fondo di solidarietà nazionale, per sostenere le

imprese agricole danneggiate dagli attacchi della cimice asiatica.

Senza dimenticare il fondo per le emergenze alimentari con 300 milioni di euro e le misure a favore delle filiere agroalimentari come i 100 milioni destinati alla vendemmia verde, il fondo indennità sospensione attività pesca e acquacoltura e l'indennità per i lavoratori e l'estensione del contributo a fondo perduto anche alle aziende agricole.

"La situazione resta grave nelle campagne dove ora è urgente attivare al più presto le misure varate senza burocrazia" ha concluso il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che a preoccupare sono le previsioni per l'autunno con le esportazioni in sofferenza, il turismo in affanno e la ristorazione lontana dalla ripresa con un duro impatto su settori importanti dell'agroalimentare, dal vino alla carne, dal latte all'olio.

ECONOMIA Pubblicate le modalità di presentazione delle domande per l'accesso alla misura

Ristrutturazione vigneti, ecco le istruzioni

L'Agea ha pubblicato le istruzioni operative con modalità e condizioni per richiedere l'accesso alla Misura di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per la campagna 2020/21.

Le domande sono: di sostegno da presentarsi entro il 30 agosto possono essere; con richiesta di pagamento anticipo o pagamento a saldo.

Nel caso di domanda di sostegno con pagamento a saldo, entro il 20 giugno 2021 dovranno essere terminati gli impegni assunti e presentata la domanda di pagamento.

Nel caso di domanda di sostegno con pagamento anticipo, il produttore, chiedendo l'anticipo dell'80% del contributo, deve presentare fideiussione del



110%. La successiva domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata entro il 20 giugno 2021/2020/2023 in base al cronoprogramma indicato in domanda di sostegno. E' prevista la possibilità di presentare una domanda di variante relativa alle opere da eseguire

(modifica delle attività riferite al nuovo impianto), al cronoprogramma delle attività da portare a termine, alle modalità di erogazione del contributo (a saldo o con anticipo) e infine al beneficiario, in caso di subentro.

A partire da questa campagna sarà possibile anche effettuare "modifiche minori" che devono essere comunque comunicate all'Ente Istruttore.

Le superfici a vigneto devono essere dettagliate e verificate e dunque - spiega la circolare Agea- è richiesto che siano opportunamente definite e verificate nell'ambito dello Schedario Viticolo Nazionale.

Gli uffici della Coldiretti sono a disposizione per la messa a punto delle domande.

ECONOMIA

Bando Isi agricoltura: domande fino al 24 settembre

Si è aperto il 15 luglio (e si chiude il 24 settembre) la procedura informatica per presentare le domande per il contributo relativo al bando Isi-Agricoltura 2019/2020 dell'Inail. Sulla Gazzetta ufficiale è stato pubblicato l'avviso pubblico, mentre sul sito Inail sono disponibili le istruzioni operative dell'iniziativa (la sola confermata dei bandi Isi) finalizzata a incentivare le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli ad acquistare nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro. Gli investimenti dovranno essere indirizzati a soluzioni innovative in grado di abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, conseguire la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali. Lo stanziamento di 65 milioni è ripartito tra Regioni e province autonome ed è assegnato per una quota di 53 milioni alla generalità delle imprese agricole, e per il resto (12 milioni) ai giovani agricoltori organizzati anche in forma societaria. Il finanziamento in conto capitale è del 40% sulle spese ammissibili per la generalità delle imprese che sale al 50% per i giovani agricoltori. L'agevolazione è riservata alle micro e piccole imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli. Sono ammissibili i progetti di acquisto o noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o forestali o di macchine agricoli e forestali.

ECONOMIA Il welfare rurale rappresenta un'opportunità per aziende agricole e cittadini

Con 9 mila fattorie cresce l'agrisociale

Novemila imprese agricole che hanno scelto di stare a fianco delle fasce deboli e svantaggiate. L'emergenza Coronavirus ha messo in luce accanto al ruolo chiave dell'agricoltura che ha garantito gli approvvigionamenti di cibo anche la strategicità dell'attività agricola sociale che consente di coniugare le opportunità delle imprese con le risposte ai bisogni del Paese. Il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione della presentazione del primo rapporto sull'agricoltura sociale, a cui ha partecipato il ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, ha evidenziato l'importanza del welfare verde. Il dramma del Coronavirus - ha spiegato Prandini - ha aperto nuovi scenari: l'agricoltura sociale non è solo una parte dell'attività perché "l'agricoltura è sociale". E lo ha dimostrato proprio nei giorni più drammatici del lockdown quando si rischiavano gli assalti ai supermercati e il mondo agricolo è riuscito a dare qualche elemento di serenità assicurando cibo ai cittadini". Prandini ha sottolineato il ruolo importante di recupero svolto dalle aziende agricole sociali perché è proprio nei contesti agricoli che si recupera e si vive meglio. Ha però evidenziato anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni che spesso sono critici per



le difficoltà di interlocuzione tra una regione e l'altra e ha invitato a recuperare il rapporto con le amministrazioni comunali. Le aziende agricole che svolgono attività sociale possono fare molto, chi può dare meglio di queste strutture alloggio protetto a giovani e anziani? L'obiettivo è di implementare il rapporto tra chi vive disagi e la comunità e in questa azione l'agricoltura svolge una funzione straordinaria. Per quanto riguarda poi il delicato capitolo degli anziani Prandini ha ricordato che nell'emergenza le risposte per queste fasce deboli non sono arrivate e ha proposto di riservare una percentuale di posti convenzionati all'agricoltura sociale. In questo modo si potrebbero sostenere le aree interne e recuperare anche fabbricati spesso abbandonati. Il presidente della Coldiretti ha espresso soddisfazione per gli interventi messi in campo dal Mipaaf, dall'annullamento dei

versamenti contributivi ai 300 milioni al Fondo indigenti, una cifra che - ha aggiunto- potrebbe essere elevata perché la povertà è in aumento e non bisogna dimenticare le famiglie in difficoltà. L'agricoltura sociale, secondo il ministro Bellanova, rappresenta un nuovo modello di welfare territoriale aperto ai bisogni dei territori e delle comunità. Le aziende agricole sono in grado di affiancare alla produzione pratiche di inclusione in un intreccio di filiere e territori. Bellanova ha ricordato anche di aver riavviato al Mipaaf il tavolo sull'agricoltura sociale e di aver reso il Fondo degli indigenti degno di questo nome. Ha espresso soddisfazione anche per lo stanziamento di 100 milioni al terzo settore. Ha poi annunciato che all'Osservatorio Mipaaf sull'agricoltura sociale si sta lavorando per la

messa a punto di criteri omogenei per il riconoscimento delle imprese, il monitoraggio, la semplificazione e la formazione. Non servono norme di 20 regioni, ha detto, ma una legislazione condivisa "per questo ho chiesto agli assessori di vederci una volta al mese". L'obiettivo dell'osservatorio è dunque di mettere a sistema le diversità e arrivare così all'attuazione di norme omogenee. Ha avuto parole di apprezzamento per il rapporto della Coldiretti che ha tracciato un'immagine completa di un pezzo dell'agricoltura mettendo in evidenza come le aziende agricole che svolgono attività sociali siano tra le eccellenze del paese. Il 61% delle imprese opera da almeno 10 anni a conferma che la pratica è consolidata negli anni, prima della legge 141/ del 2015 che ha normato il settore. Il ministro ha garantito l'impegno a rafforzare le iniziative per l'agricoltura sociale per assicurare tutela alle categorie più fragili. L'emergenza sanitaria ha messo in luce molte criticità e il ministro ha fatto un riferimento preciso agli ospizi: il virus - ha aggiunto - ha cambiato tutto, ma rischia di non cambiare certe brutte pratiche. Con il virus sono apparsi chiari i limiti dei servizi sul territorio, da qui la necessità di indicare percorsi per innalzare i livelli di assistenza.

Certificazione piantine, nuove regole Ue

Sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i due decreti che recepiscono la direttiva Ue 2020/177 relativamente alla gestione degli organismi nocivi in ambito vivaistico. Il primo riguarda la certificazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto (G.U. del 6 luglio 2020). In particolare sono stati rivisti gli

elenchi degli organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ), degli organismi nocivi e i relativi requisiti dei materiali di moltiplicazione delle piante. Questo il testo completo del decreto. Il secondo provvedimento (G.U. dell'11 luglio 2020) si riferisce alle piantine ed al materiale di moltiplicazione degli

ortaggi, escluse le sementi. In particolare sono stati rivisti gli elenchi degli organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ), degli organismi nocivi e i relativi requisiti delle piantine e dei materiali di moltiplicazione degli ortaggi, escluse delle sementi. Il testo del decreto è visualizzabile cliccando qui.

Prandini: "Intesa-Ubi, grande banca è orgoglio per l'Italia"

CONTINUA DA PAG 1

"Con l'emergenza Coronavirus la filiera dell'agroalimentare italiana deve crescere non solo per generare ricchezza, ma anche per garantire nella sicurezza nazionale la nostra indipendenza alimentare", ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "pensare di poter contare su un colosso bancario, al terzo posto nel continente, consentirebbe anche alle nostre imprese di cogliere meglio le nuove opportunità che vengono dall'Europa". "Momenti difficili come questo richiedono scelte coraggiose,

oggi più che mai - ha affermato Maurizio Casasco - accesso al credito e servizi efficienti a costi competitivi sono fattori determinanti per il rilancio del sistema delle piccole e medie industrie private che Confapi rappresenta. La pandemia ha messo ancora più in evidenza la necessità di un'Europa autorevole e coesa, nella quale l'Italia, anche attraverso il suo sistema finanziario e industriale, deve consolidare il suo ruolo di campione e leader nella manifattura. Conseguentemente banche con una struttura patrimoniale più poderosa, in grado di competere un mondo finanziario attraversato da cambiamenti epocali, sono la migliore garanzia di sviluppo e crescita per il nostro sistema produttivo, per il nostro mercato del lavoro, per il nostro Paese. Saremo più forti in Italia e più forti in Europa".

Crediti d'imposta per sanificare aziende e agriturismi

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato la circolare n. 20 con le istruzioni operative per accedere ai crediti di imposta sugli interventi per rendere sicuri gli ambienti di lavoro. Il decreto Rilancio (decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020) ha introdotto infatti crediti di imposta legati all'emergenza Covid 19 per interventi e investimenti per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione. Le agevolazioni fiscali si applicano, come precisa la circolare, agli imprenditori e alle imprese agricole "sia che determinano per regime naturale il reddito su base catastale, sia quelle che producono reddito d'impresa". Il credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro è riconosciuto esclusivamente alle imprese che svolgono attività aperte al pubblico (quali ad

esempio le imprese agrituristiche) per le spese sostenute per adeguare i posti di lavoro quali gli interventi strutturali e l'acquisto di strumenti e tecnologie che consentano di svolgere l'attività in sicurezza. L'ammontare del credito di imposta è pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per un massimo di 80mila euro e dunque un credito massimo di 48mila euro. Il credito di imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro può essere utilizzato nell'anno 2021 in compensazione, tramite modello F 24, o in alternativa entro il 31 dicembre 2021 può essere ceduto ad altri soggetti compresi istituti di credito e intermediari finanziari. Per quanto riguarda il credito d'imposta per sanificazione e acquisto di dispositivi (compresi termometri e termoscanner) questo è, al momento, pari al 60% delle spese sostenute. Il cre-

dito di imposta non può superare i 60mila euro per beneficiario. Sono ammesse anche le spese per l'attività di sanificazione svolta dal beneficiario. In questo caso - spiega la circolare - l'ammontare della spesa agevolabile può essere determinata moltiplicando il costo orario del lavoro del soggetto impegnato a tale attività per le ore effettivamente impiegate. Possono essere aggiunte anche le spese per l'acquisto dei prodotti disinfettanti. Sono ammesse spese sostenute dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020. Il credito d'imposta per sanificazione e acquisto di dispositivi può essere utilizzato in compensazione attraverso il modello F24, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta in cui la spesa è stata sostenuta oppure "entro il 31 dicembre 2021 può essere ceduto ad altri soggetti".